

Da Torino alla Puglia volano per il territorio

i progetti

Valorizzazione del patrimonio artistico locale e formazione di professionisti dell'audiovisivo. Una strategica risorsa in tempi di crisi. A Bari e a Lecce nati due Cineporti e due Festival

DI EMANUELA GENOVESE

Dal Nord al Sud sta pian piano crescendo il ruolo svolto dalle Film Commission nelle regioni italiane. Nate per valorizzare il patrimonio artistico e territoriale, le tradizioni e la storia delle regioni le Film Commission, negli anni, hanno investito di più nell'audiovisivo e nella formazione delle maestranze. Creando professionalità sul territorio e nuove sinergie con le istituzioni, con gli enti locali e con le società di produzione. Sono tante le realtà (per citare alcune, oltre alla Lombardia, la Liguria, la Toscana, la Sicilia, la Campania), ma tra le più attive in Italia emergono la Piemonte Film Commission e l'Apulia Film Commission. La loro strategia negli anni è cambiata e si è rafforzata favorendo gli investimenti sull'audiovisivo. Con un budget corposo anche la Film Commission Torino Piemonte nel corso degli anni si è rafforzata, fino a creare una vera sinergia con le produzioni italiane e anche in-

ternazionali.

Una regione che per l'organizzazione e per la precisione ha attirato produzioni di film d'autore come *Il divo* di Paolo Sorrentino e *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo. Ma anche generi più popolari: «Tra le nostre prossime produzioni – racconta Davide Bracco, direttore della FTCP, la Film Commission piemontese – ci sono il nuovo film di Fausto Brizzi e la nuova commedia di Ficarra e Picone, senza dimenticare una fiction tv su Walter Chiari girata da Enzo Monteleone». Da settembre 2010 la FTCP è socio unico di un fondo di investimento pari a 5 milioni di euro che ha una caratteristica singolare: è un fondo che opera tramite l'acquisizione di parte delle quote e dei diritti di produzione di film. Diverse le attività messe invece in campo dalla Film Commission pugliese, come un sistema di supporti logistici: i due Cineporti (strutture che supportano i set) di Lecce e di Bari. La terra del sole, che ha attirato tanti registi come Ferzan Özpetek per *Mine vaganti*, ha investito su due festival come quello di Bari (il Bifest che nell'ultima edizione ha ospitato *Il discorso del re*, vincitore di ben 4 Oscar) e il festival europeo di Lecce. «Con un budget pari a 2 milioni di euro per tutto l'audiovisivo – spiega Silvio Maselli, direttore generale della AFC, l'Apulia Film Commission – sosteniamo la produzione italiana e internazionale che gira in Puglia. Mentre siamo in trattative con una società americana, la Apulia Film Commission ha recentemente investito nel film di Stefano Chiantini, *Essenzialmente tu*, con Rocco Papaleo e Asia Argento, *Veleno* di Pippo Mezzapesa, *E la chiamano estate* di Paolo Franchi ed *È stato il figlio* di Daniele Ciprì».

